LUISS

IRIS - Luiss Guido Carli Research Institutional Repository | Catalogo istituzionale della ricerca Luiss Guido Carli

Interesse

Post-print version of the following publication: | Versione post-print della seguente pubblicazione:

Original Citation/Citazione:
Barone, Emilio. (1992). Interesse. In Vincenzo Cappelletti, Gabriella Nisticò (Eds.), Enciclopedia Italiana Treccani - V Appendice (pp. 746-746). Istituto della enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani.

Availability/Disponibilità:
This version is available at: 11385/168309 since: 2025-04-08T14:59:00Z - Questa versione è disponibile alla pagina: 11385/168309 dal: 2025-04-08T14:59:00Z

Publisher/Casa editrice:
Istituto della enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani

Published version/Pubblicato:

License/Licenza:
Tutti i diritti riservati

Availability/Termini d'uso:

The terms and conditions for the reuse of this version of the manuscript are specified in the publishing policy. Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. For all terms of use and more information see the publisher's website. | I termini e le condizioni relativi al riutilizzo della presente versione della pubblicazione sono disciplinati dalla politica editoriale. Le opere messe a disposizione con licenze Creative Commons possono essere utilizzate conformemente ai termini e alle condizioni previste da tali licenze. Per l'insieme delle condizioni di utilizzo e per ulteriori informazioni si rinvia al sito web dell'editore.

This item was downloaded from IRIS Luiss (https://iris.luiss.it/). When citing, please refer to the published version. | Questo documento è stato scaricato da IRIS Luiss (https://iris.luiss.it/). Per la citazione, fare riferimento alla versione pubblicata sul sito dell'editore.

(Article begins on next page | Il contributo inizia nella pagina successiva)

16 October 2026

sia l'1% al mese). Tale tasso percentuale è noto come tasso d'i. di quel bene. In particolare, il tasso d'uso del denaro è detto tasso d'i. monetario o semplicemente tasso d'interesse.

A volte il prestito di denaro viene negoziato contestualmente al prestito di un altro bene: è il caso dei contratti di riporto o dei pronti-contro-termine, nei quali una parte dà in prestito denaro mentre prende in prestito titoli. In questi casi il tasso d'i. negoziato è pari alla differenza tra il tasso d'i. monetario e quello sui prestiti di titoli, che viene quindi implicitamente definito nelle condizioni contrattuali. Il tasso d'i. convenuto per il periodo di vita del prestito (tasso periodale) viene generalmente riportato ad anno (anno civile di 365 giorni o anno commerciale di 360 giorni). A seconda della convenzione utilizzata per la capitalizzazione degli i. (nessuna, periodica, continua) si definisce un tasso d'i. semplice, composto o continuo.

L'i. può essere corrisposto in unica soluzione alla scadenza del prestito o seguendo uno schema di pagamenti, detto *piano d'ammortamento*, concordato all'origine. In particolare, il piano d'ammortamento "francese" comunemente utilizzato nei mutui è caratterizzato da pagamenti periodici, a titolo d'i. e rimborso del capitale, costanti in termini nominali. Altre volte i pagamenti non sono né costanti in termini nominali né noti all'origine in quanto vengono contrattualmente legati a future realizzazioni di parametri predefiniti (v. INDICIZZAZIONE in questa Appendice). I tassi d'i. dipendono da numerosi fattori, tra cui la solvibilità del debitore, la natura delle garanzie prestate, la scadenza del prestito, il trattamento fiscale degli i., la presenza di clausole a favore del creditore o del debitore.

In genere, l'analisi finanziaria dei tassi d'i. si è concentrata su uno solo di questi fattori, ossia sulla scadenza dei prestiti in assenza del rischio d'insolvenza del debitore. È stata pertanto estesamente studiata la struttura dei tassi d'i. per scadenza, dapprima in un contesto deterministico, più recentemente seguendo un approccio probabilistico.

Le ipotesi sottostanti ai modelli probabilistici più noti, come quello di Cox, Ingersoll e Ross, sono le seguenti:

a) esiste un "tasso guida", che determina l'intera struttura dei tassi d'i. per scadenza, rappresentato dal tasso istantaneo, ossia dal tasso per un investimento di durata istantanea (l'*overnight* è la scadenza che nella pratica più si avvicina a questa definizione);

b) la dinamica del tasso istantaneo è in genere di tipo *mean-reverting*, ossia il tasso tende a ritornare, pur in presenza di *shock*, verso un livello medio di lungo periodo;

c) la condizione di equilibrio di mercato è quella nota come ipotesi delle aspettative locali, secondo la quale il rendimento atteso nel prossimo istante di tempo dall'investimento in obbligazioni di qualsiasi scadenza è pari al tasso d'i. istantaneo maggiorato di un premio/sconto per il rischio (la quantità di rischio è pari all'elasticità del prezzo del titolo rispetto al tasso istantaneo);

d) i mercati sono perfetti (assenza di costi di transazione, ecc.).

La verifica empirica dei modelli proposti, lo studio di modelli con più di una variabile stocastica, l'analisi della struttura dei tassi d'i. per classi di rischio-emittente sono alcune tra le principali direzioni lungo le quali l'analisi finanziaria dei tassi d'i. si sta ora sviluppando.

BIBL.: J.C. Cox, J.E. Ingersoll, S.A. Ross, *A theory of the term of interest rates*, in *Econometrica*, 1985; J.E. Ingersoll, *Theory of financial decision making*, Totowa, 1987.

Emilio Barone

INTERESSE (XIX, p. 378, App. III, I, p. 887) – L'I. è il prezzo pattuito per l'uso di un bene in un certo periodo di tempo. Spesso oggetto del prestito è il denaro, altre volte una merce. L'i. esprime il valore temporale del bene e, se positivo, implica che per l'uso del bene viene pagato un "canone". Comunemente si conviene un tasso d'uso in termini monetari, ossia un canone in lire per unità di tempo per unità di bene (per es., una lira al mese per quintale di grano). Nel caso in cui l'unità di pagamento sia la stessa del bene in questione, il tasso d'uso viene espresso come percentuale per unità di tempo (per es., 0,01 quintali di grano per mese per quintale di grano prestato, os-